



# CORIANDOI

ANNO I NUMERO I

DATA: 30 NOVEMBRE 07

## IN QUESTO NUMERO:

- Presentato il manifesto ufficiale 2008
- Coriandoli e Champagne
- Costituito il comitato "non la bevo"
- L'eterno arcano: quando arriva Carnevale?
- I carri in concorso per l'edizione 2008
- Giovanni Lazzarini (Menghino): il carrista intellettuale
- La riunione

## IN REDAZIONE:

- Apock
- Batano
- Burlamazzi
- Burlamik
- Coriandolik
- DJ Kekko

## Scintille di Carnevale

I viareggini stanno al Carnevale come le scintille allo spettacolo pirotecnico: impossibile pensare ad un effetto d'insieme senza prima capire l'importanza di quella singola favilla fatta di allegria, creatività e fantasia. Muovendosi tra passato e futuro senza mai perdere di vista il presente questa modesta newsletter nasce per valorizzare personaggi e iniziative che spontaneamente hanno composto, nel loro insieme, quella cosa che ancora identifica Viareggio con il



Carnevale.

Nelle pagine seguenti troverete articoli e notizie che raccontano una storia intimamente legata alla città del Carnevale, quello fatto dalle persone per le persone, rispondendo con un sorriso al logorio della vita moderna. La "linea editoriale" di questa fanzine carnevalara è di accompagnare settimanalmente l'avvicinamento al carnevale, uscendo ogni venerdì per raccontare la settimana e presentare le iniziative del finesettimana. Non mancheranno inserti speciali per raccontare nei minimi dettagli alcuni eventi particolari che speriamo possano stimolare la partecipazione popolare e lo spettacolo carnevalesco. Una pubblicazione che non è "dei carnevalari", ma di chiunque voglia, anche attraverso i riferimenti che trovate sull'ultima pagina della pubblicazione, partecipare alla sua stesura con articoli o rubriche fisse. Non mancheranno, per discus-



sioni e approfondimenti, rimandi al sito [www.carnevalari.it](http://www.carnevalari.it), con l'intento, mai celato, di costituire una rete di persone e gruppi, che aiuti il confronto e la relazione tra persone che aprano e sperimentino nuove possibilità per l'azione carnevalesca di persone e gruppi. A chi legge il ruolo di scoprire, o riscoprire, la voglia di partecipare, suo modo, al Carnevale.

## Il Carnevale di Coriandolik: marameo n. 1





Il manifesto del Carnevale 2008

“Viareggio è il Carnevale perché il Carnevale è musica”



Il logo del comitato “non la bevo”

## Presentato il manifesto ufficiale 2008

A Viareggio si respira già aria di Carnevale. È stato, infatti, presentato il manifesto ufficiale 2008.

Presenti alla cerimonia, tra gli altri, Marcello Lippi, rappresentante della partnership Carnevale di Viareggio - Telethon, l'associazione che raccoglie fondi per la ricerca contro le malattie genetiche. Ondina e Burlamacco, illuminati dalla luce del faro, passeg-

giano sul molo, sotto una pioggia di stelle rosse verdi e blu, come i colori del logo di Telethon. Questo è il soggetto del manifesto, firmato Katja Unger-Fornaro.

L'opera appare come una rivisitazione dello storico manifesto del 1931 di Uberto Bonetti. Inoltre presenta una palese somiglianza con il manifesto 2007.

Piacevole ritorno alle origini o

mananza di innovazione artistica?

Ai Viareggini l'ardua sentenza...

Katja Unger-Fornaro, nata a Freiburg (Germania) nel 1965, ha studiato arti grafiche presso l'Università di Amburgo, ha lavorato in Svizzera, Germania e Italia, è libera professionista dal 2001 e dal 2002 è consulente grafica di Telethon.

## Coriandoli e Champagne

Squillano le trombe, suonano i tamburi, gli occhi si alzano verso il cielo, un brivido percorre il corpo... quando un “pezzo di stoffa” bianco, rosso e nero prende pian piano quota e alla fine del suo percorso si srotola per magia dando forma a Lui... che con un *marameo* saluta il nuovo Carnevale.

Una lacrima scende, sei senza parole, Viareggio ti abbraccia mentre un soffio di libeccio di sfiora il viso... È CARNEVALE.

Si sentono le prime voci “*Salutiamo il Carnevale ch' e' rumore, ch' e' follia...*”, mentre i primi coriandoli ti cadono sulla testa. Il Carnevale e' musica.

Le note di Iclio Sadun e le parole di Lelio Maffei, ci aprono le porte per il nostro viaggio attraverso musica e magia che solo Viareggio può dare. La famosa “Il Carnevale a Viareggio”, erroneamente ma simpaticamente detta “Sulla coppa di champagne” (titolo dell'allora canzonetta) e' stata

la prima canzone carnevalesca che Viareggio ha avuto.

L'anno era il 1921 e la città viveva un periodo difficile dal punto di vista politico.

Una canzone, note e accordi messi assieme per dare emozioni che nemmeno una *chiacchera* e un bicchiere di vino biondo riescono a dare.

Viareggio è il Carnevale perché il Carnevale e' musica.

Perciò: “*Musica a tango, maschere a rango, Viva Viareggio, Viva il fox-trot*”.

DJ Kekko

## Costituito il comitato “non la bevo”

Il Comitato ha lo scopo di intraprendere iniziative di carattere educativo, culturale, formativo e ludico tese a promuovere uno stile di vita più sano e consapevole come presupposto per combattere qualsiasi tipo di abuso. Vuole essere un laboratorio di ascolto, interpretazione e riflessione dei valori e delle problematiche della popolazione soprattutto giovanile. Si

prefigge di sollecitare un comportamento attivo contro l'abuso di alcol attraverso iniziative prive di atteggiamenti e modalità di carattere censorio o proibizionistico. Ha aderito a tale comitato anche Marcello Lippi.

Presidente del comitato è Emanuele Palagi, psicologo, già responsabile dell'associazione europea vittime della strada. Fanno parte del consiglio

direttivo il dott. Intaschi (SERT), la Dott.ssa Sturaro (AUSL 12, Promozione alla Salute), la dott.ssa Gallo per la Croce Verde, la sig.ra Levantino (UNICOOP Tirreno) e Angelo Dinelli, presidente dell'associazione Vittime della Strada.

Il comitato è aperto a tutti i cittadini, enti ed associazioni che si riconoscano nelle finalità che lo caratterizzano.

# L'eterno arcano: quando arriva Carnevale?

Il Carnevale, da un punto di vista liturgico, comincia il giorno dopo l'Epifania, cioè il 7 gennaio e termina il giorno precedente il Mercoledì delle Ceneri, giorno di inizio della Quaresima.

La data di fine del carnevale, il Martedì Grasso, è quindi variabile di anno in anno in conseguenza della variabilità della Pasqua.

La data della Pasqua, dopo numerose diatribe, fu fissata dal Concilio di Nicea (anno 325) nella prima domenica susseguente il primo plenilunio di primavera. Poiché si assume il 21 marzo come inizio della primavera la Pasqua può cadere in una data



compresa tra il 22 marzo e il 25 aprile, il Martedì Grasso può cadere in una data compresa tra il 3 febbraio e il 9 marzo, essendo in particolare "basso" quando cade entro il 12 febbraio oppure alto quando cade a partire dal 1 marzo.

Per la determinazione della data della Pasqua (e quindi del Martedì Grasso che viene 47 giorni prima) sarebbe teoricamente necessario eseguire complicati calcoli astronomici ma il per fortuna il matematico tedesco **Gauss**, nel corso dell'Ottocento, ha predisposto un algoritmo più semplice.

Applicando l'algoritmo suddetto si verifica che il Carnevale 2008 sarà il più "basso" del secolo (Martedì Grasso il 5 febbraio) mentre nel 2011 il Carnevale si svolgerà quasi alla data massima (Martedì Grasso l'8 marzo) con il quinto corso previsto addirittura per il 13 marzo.

**Le date del**

**Carnevale 2008:**

**20, 27 gennaio,**

**3, 5 e 10**

**febbraio 2008**

## I carri in concorso per l'edizione 2008

Sono nove i carri in concorso nella prima categoria del Carnevale 2008. Da segnalare il ritorno di Lombardi e Vannucci, che realizzano un'inedita costruzione doppia (ma i due carri saranno classificati separatamente) nonché il ritorno di Lebrigre e Roger come costruttori autonomi, dopo il ritiro del grande Arnaldo Galli.

I temi affrontati spaziano, come di consueto, dalla politica, all'attualità e al costume.

**Alessandro Avanzini** presenta "Pranzo di Gala", con cui ci descrive la metamorfosi dell'uomo nell'uomo-maiale, un'umanità vorace che offende il pensiero, fagocita se stessa, non considera la sostenibilità della sua attività predatoria e consegna i poveri del mondo ad un tragico destino.

"Un se ne po' più...caro Re pensaci tu!" è l'esortazione con cui **Massimo Breschi** (su bozzetto di Luca Della Santa) invita Re Carnevale, con ramazza e pattumiera, a liberarci dalla presenza di un Professore triste e serio a tutte l'ore con il

volto un po' imbronciato come quello di un curato, e di un Jolly Cavaliere che siam stanchi di vedere, pensa sempre a chiacchierare e vuol soltanto guadagnare.

**Gionata Francesconi** ci propone un suo poetico "Autoritratto" in cui, dissacrante come sempre, invita tutti a fare una linguaccia, a giocare con la faccia e ad abbandonarsi al carnevale perché, è risaputo, chi disprezza le maschere capisce poco o niente.

È sempre festa nel paese di Partyland, sede suprema e comoda casa della Casta per antonomasia, secondo **Gilbert Lebrigre** e **Corinne Roger** che con "Uère iz ze Party? È qui la festa?" ci illustrano i tre gruppi in cui si dividono i partiti: il centro, il centro del centro e il centripeto.

"In nome di chi..." si può giustificare una guerra? Basterebbe porsi questa domanda, secondo **Carlo Lombardi** e **Roberto Vannucci**, per porre fine ai conflitti nel mondo. Non è con odio e violenza che si persegue il bene dei popoli.

Farci credere di essere capaci di poter cambiare il nostro destino è il

"Sortilegio" con cui vecchi e nuovi maghi ci illudono. Ma, secondo **Franco Malfatti**, troppe sono le cose che ci vogliono far credere mentre la realtà è un'altra.

"Ogni scarrafone è bello a mamma soia!!!". E questo vale anche se lo "scarrafone" è il governo. E mentre Prodi e Berlusconi litigano e battibeccano, il Paese che sta sotto lo "scarrafone" va in pezzi. Soltanto gli Italiani, secondo **Alfredo Ricci**, rimboccandosi le maniche, potranno ricombinarne tutti i pezzi.

È un omaggio a Beppe Grillo il carro di **Luigi Verlanti** e dei **fratelli Bonetti**, "Troppi grilli per la testa". Il popolare comico genovese, da sempre fustigatore dei potenti e per questo storico epurato dalle televisioni, si eleva ad allegoria del desiderio di cambiare le cose che c'è e che la gente avverte.

P.S. Nei prossimi numeri le costruzioni in gara saranno illustrate in maniera dettagliata con servizi dedicati, interviste ai carristi, segreti e curiosità.

**Novi carri in**

**concorso per il**

**Carnevale 2008**

# Giovanni Lazzarini (Menghino): il carrista intellettuale

Nato a Viareggio il 15 maggio 1923, **Giovanni Lazzarini** era conosciuto da tutti come "Menghino", nomicchioro che gli veniva dal nonno: la dinastia dei Lazzarini era anticamente denominata, secondo l'usanza viareggina, i "Menghini".

Sin alle elementari dimostrò le sue eccellenti doti di disegnatore. Si narra che un giorno disegnò una farfalla così bene che il maestro non volle credere che non fosse ricalcata. Presto si dette all'arte sviluppando uno stile naif ed espressionista, affinato con studi, confronti e riflessioni, che rimanda a tratti vianeschi sia per i temi trattati, che per i dettagli. Legato al Carnevale anche da motivi familiari (la moglie Bianca era la sorella di **Uberto Bonetti**), realizza la sua prima mascherata in gruppo nel 1950. Realizza poi una

seconda mascherata in gruppo nel 1954 quindi si dedica ai complessi mascherati dal 1955 al 1967 cogliendo quattro primi premi (1958, 1959, 1965, 1967).

Nel 1963 incappa per la prima (ma non sarà l'ultima) volta nelle maglie della censura: nel complesso mascherato "Porcherie d'oggi" viene letta una feroce satira anticlericale; l'opera è sequestrata dalla polizia e Menghino è denunciato per

"offesa alla religione di stato mediante vilipendio di essa".

Nel 1968 debutta in prima categoria e, in coppia con **Oreste Lazzari**, fa sfilare un carro decisamente politico "Il padrone" (secondo premio). Nel 1970 ottiene il suo primo successo in prima categoria con "Arriva Mao", il gatto rosso Mao che fa a pezzi la bandiera americana. Nel 1971 altro carro di contestazione, "Per un mondo nuovo" (terzo premio).

Nel 1972 realizza forse il suo carro più famoso, "Avanti popolo", una marea rossa che esce dalle fabbriche e travolge il vecchio ordine, che ottiene solamente il sesto posto. Seguono "La grande corrida" nel 1973 (secondo premio), "La piovra" nel 1974 (sesto posto), "La grande fregata" nel 1975 (secondo posto), "Carnevale al

DDT" nel 1976 (quinto premio).

Dal 1977 al 1990 si dedica esclusivamente alla sua attività di pittore e scultore, sempre comunque legato a temi sociali.

Nel 1991 inizia un felice sodalizio con **Renato Verlanti**, con cui realizza "Viareggio in maschera" nel 1991, "Sogno di libertà" nel 1992, "Per me si va nella città dolente" nel 1993, "Moby Dick" nel 1994 (primo premio), "Vecchi fantasmi

Il carro "Avanti popolo" del 1972



vagano sull'Europa" nel 1995 (primo premio), "Il telemostro" nel 1996 (primo premio), "Fate il vostro gioco signori" nel 1997 (primo posto), "Rottami" nel 1998, "American Sexygate show" nel 1999 (primo premio), "Giubileo 2000" nel 2000, "Attenzione ragazzi, il diavolo c'è" nel 2001, "L'altra metà del mondo" nel 2002, "Le sinistre ossessioni del Cavaliere" nel 2003.

Muore il 16 marzo 2003. Fino all'ultimo ha pensato ai carri: "l'anno prossimo ne realizzerò uno che farà epoca", dice alla figlia poco prima del trapasso.

Autodidatta instancabile era probabilmente il più colto dei carristi, certamente quello che argomentava meglio le sue ragioni ideali, le sue ispirazioni. Era noto per i suoi modi educati e moderati, nonché per il suo inappuntabile look da gentleman inglese.

*Autodidatta instancabile era probabilmente il più colto dei carristi*



Puoi contribuire inviando un articolo a:  
[coriandoli@carnevalari.it](mailto:coriandoli@carnevalari.it)

## La riunione

Per parlare, proporre iniziative e conoscere persone che cercano di "darsi da fa" per il carnevale puoi venire il lunedì sera alle 21.30 presso i locali della Croce Verde di Viareggio. Ti aspettano tanti carnevalari come te. Dettagli, ordine del giorno e variazioni dell'ultimo minuto sul nostro sito [Carnevalari.it](http://Carnevalari.it)